



Città di Nichelino
Provincia di Torino

***REGOLAMENTO
COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO
COMMISSIONE MENSA***

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 15/12/2016

Art. 1
Istituzione della Commissione

La Ristorazione Scolastica è per la città di Nichelino un servizio primario, consolidato nel tempo, che risponde alla diffusa esigenza educativo-sociale e che concorre, in buona misura, all'affermazione del diritto allo studio.

In questo contesto, l'Amministrazione Comunale, allo scopo di mantenere a livelli elevati la qualità del servizio mensa negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole dell'obbligo, ritiene utile, al fine di favorire la partecipazione e di assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio, di istituire in ogni Istituto Comprensivo la Commissione Mensa, quale organo consultivo e propositivo che, nell'interesse dell'utenza, esercita:

1. un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, attraverso l'attivazione di forme di collaborazione e di coinvolgimento di tutti gli utenti;
2. un ruolo di monitoraggio e di controllo sugli standards di qualità del servizio attraverso idonei strumenti di valutazione;

Art. 2
Funzioni della Commissione

Alla Commissione Mensa sono attribuite le seguenti funzioni:

1. funzioni propositive relative alle tematiche afferenti il servizio di Ristorazione Scolastica. In particolare la Commissione Mensa collabora con l'Amministrazione Comunale, con la ditta aggiudicataria, con gli organi scolastici e con i servizi dell'Azienda Sanitaria Locale alla promozione di programmi e attività, gruppi di lavoro tesi a sviluppare un'educazione alimentare e nutrizionale nei confronti dei bambini, dei loro genitori e del personale della scuola, al fine di indirizzare le giovani generazioni verso un sano rapporto con il cibo ed una scelta sempre più consapevole degli alimenti.
2. funzioni di controllo sugli aspetti e sulle modalità operative del servizio. La Commissione Mensa, esaminato il menù predisposto dalla competente struttura tecnica, può proporre, in base a motivate esigenze di interesse generale, variazioni al menù stesso.
3. funzioni di promozione di iniziative finalizzate al miglioramento del servizio di Ristorazione Scolastica nel suo complesso.
4. funzioni di verifica, da espletarsi in modo complementare e nel rispetto delle prerogative degli appositi organi preposti, attraverso specifici monitoraggi e controlli, onde accettare il rispetto di quanto previsto dal menù, con particolare riferimento agli aspetti qualitativi e quantitativi del pasto e precisamente:
 - rilevazione delle temperature;
 - grammature;
 - tempi e modalità della distribuzione;
 - corretto smaltimento dei pasti non consumati;
5. funzione della rilevazione dell'indice di gradimento ed appetibilità del pasto, attraverso apposite schede.

Art. 3
Componenti della Commissione

La Commissione Mensa è composta da:

1. Un numero di rappresentanti titolari dei genitori pari al numero delle classi di ogni ordine e grado (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) di ciascun istituto comprensivo. Tali rappresentanti saranno nominati dai genitori delle classi dell'istituto medesimo. Contestualmente sarà nominato un numero di genitori supplenti pari al numero dei titolari. I rappresentanti titolari

eleggeranno a loro volta un Presidente per ciascuna autonomia scolastica.

Non potranno essere nominati membri della Commissione Mensa i genitori di utenti che rientrano nelle seguenti condizioni:

- utenti non in regola con il pagamento delle rette;
- dipendenti, consulenti e collaboratori che, a vario titolo, prestino servizio a favore del gestore di ristorazione scolastica e delle società appaltatrici dello stesso;

2. Un rappresentante del personale docente per ogni scuola nominato dal Collegio Docenti.

3. L'Assessore all'Istruzione.

4. Il/La Dietista dell'Azienda ed il Direttore del Centro Cottura.

5. Il Responsabile comunale del Servizio di Ristorazione Scolastica e/o componenti dell'Ufficio Controllo Mensa.

Sono inoltre invitati permanenti alla Commissione Mensa:

- Il Dirigente di Area, in relazione alle esigenze ed ai temi dell'ordine del giorno.
- I dirigenti degli Istituti Scolastici che fruiscono del Servizio di Ristorazione Scolastica.
- Esperti o dirigenti del Servizio Igiene e Nutrizione dell'ASL TO5 per specifiche materie attinenti il servizio
- I titolari delle ditte cui sono affidati gli appalti dei servizi e delle forniture per la realizzazione del servizio
- Altri componenti la cui consultazione sia ritenuta utile dalla Commissione Mensa.

Art. 4

Nomina dei Componenti la Commissione

I componenti della Commissione Mensa di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 3, restano in carica per tre anni;

decadono dall'incarico nei casi di seguito riportati:

- Il proprio figlio/a non frequenta più nessun plesso scolastico degli Istituti interessati;
- Il proprio figlio/a non usufruisce del servizio mensa;
- Il membro presenta formali dimissioni scritte;
- Il membro non ha partecipato a due riunioni consecutive della Commissione o effettuato almeno un sopralluogo nell'anno, senza dare una giustificazione valida al Presidente.

Entro il mese di Novembre di ogni anno, le Dirigenze Scolastiche comunicano all'Amministrazione comunale i nominativi dei componenti della commissione. In mancanza di comunicazione si intendono confermati i rappresentanti segnalati per il precedente anno scolastico. Eventuali variazioni intervenute in corso d'anno vengono comunicate dal Presidente all'Amministrazione comunale nel termine di 20 giorni.

Art. 5

Funzioni dei Componenti la Commissione

I membri della Commissione Mensa svolgono le funzioni ed hanno le prerogative di seguito elencate:

- * Partecipano con diritto di proposta e di voto alle riunioni della Commissione;
- * Svolgono funzione di portavoce e di referente per la Commissione Mensa di cui fanno parte;
- * Partecipano a visite nel centro di produzione pasti, volte a verificare la qualità dei prodotti alimentari usati per la preparazione dei pasti, i sistemi di cottura e il confezionamento, il comportamento igienico-sanitario di tutto il personale impegnato nelle diverse fasi di lavoro secondo tempi e modalità previste al successivo art. 8
- * Partecipano a visite, nei locali in cui viene somministrato il pasto, volte a verificare la conformità del menù, la rilevazione delle temperature e grammature, il gradimento e l'appetibilità del pasto, l'andamento del servizio secondo tempi e modalità previste al successivo art. 8, e a rilevare

eventuali anomalie delle attrezzature e delle strutture,

Art. 6
Organi della Commissione

Gli organi della Commissione Mensa sono: i Presidenti e i Segretari

• I quattro Presidenti – uno per ciascun Istituto Comprensivo - vengono nominati nell’ambito della componente genitoriale di ciascuna Autonomia Scolastica. Ciascun Presidente convoca e presiede le sedute della commissione stessa per ciascun Istituto Comprensivo.

- Ciascun Presidente svolge funzioni di referente per tutte le eventuali segnalazioni o problematiche riferite dai componenti della Commissione stessa. Le schede di valutazione, compilate dai membri delle Commissioni mensa durante i sopralluoghi, devono essere trasmesse all’Ufficio Istruzione e, se ritenuto opportuno, ai responsabili delle competenti Unità Operative dell’ASL territoriale.
- Il segretario viene nominato nell’ambito della componente genitoriale o docente della Commissione, nel corso della prima riunione assembleare.
- Il segretario ha il compito di redigere i verbali delle riunioni della Commissione.

Art. 7
Insediamiento della Commissione

La Commissione Mensa si considera regolarmente insediata nel momento in cui pervengono dalle Dirigenze Scolastiche e dai Presidenti delle Commissioni, all’Ufficio Istruzione le comunicazioni relative alla nomina dei componenti eletti.

La Commissione Mensa si riunisce ordinariamente con cadenza bimestrale e straordinariamente su iniziativa dell’Amministrazione Comunale, dei Presidenti delle Commissioni di ciascun Istituto Comprensivo o su richiesta di almeno 5 genitori/componenti.

Le riunioni ordinarie della Commissione Mensa devono essere convocate a cura del Presidente, mediante lettera scritta, trasmessa, anche a mezzo fax o e-mail, almeno cinque giorni prima della data prevista. Per le riunioni straordinarie il termine, ove ne ricorra motivatamente la necessità, può essere ridotto fino a giorni uno e la convocazione può essere effettuata anche telefonicamente.

I componenti della Commissione Mensa, essendo volontari, non percepiscono alcun compenso.

Art. 8
Modalità operative della Commissione

Regole di comportamento per i sopralluoghi della Commissione Mensa presso i Refettori ed il Centro cottura.

Le Commissioni Mensa stabiliscono al proprio interno, autonomamente e nel rispetto dei principi democratici le modalità operative per garantire il proprio funzionamento e lo svolgimento dei compiti e delle attività loro assegnate dal presente Regolamento.

Le visite devono essere effettuate senza comunicazione della data, previo accordo tra i Presidenti, nel rispetto di quanto di seguito disposto.

I componenti le Commissioni Mensa dovranno essere dotati di apposito tesserino di riconoscimento che dovranno sempre avere ben visibile durante i sopralluoghi.

L’attività delle Commissioni Mensa, è consentita da mezz’ora prima della distribuzione a mezz’ora dopo la fine del pasto presso i refettori delle scuole.

La visita è finalizzata all’osservazione delle procedure e somministrazione dei pasti, con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto delle sostanze alimentari pronte per il consumo, cotte o crude, dei contenitori, delle stoviglie, degli utensili ed attrezzature.

I membri della Commissione Mensa non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale e

si devono astenere dalla visita in caso di malattie infettive o virali.

In particolare i genitori commissari, nei loro interventi, sono tenuti ad osservare le seguenti regole di comportamento:

- a) le visite non devono creare disturbo al normale funzionamento del servizio e dell'attività scolastica e devono rispettare tutte le disposizioni igieniche e comportamentali;
- b) l'assaggio del pranzo previsto, nei singoli plessi, sarà fatto al termine della somministrazione a tutti gli allievi del primo e secondo turno, e consistrà nella consumazione di una piccola porzione di cibo per ciascun piatto servito. Le distributrici forniranno ai commissari il vassoio per l'assaggio;
- c) è consentito unicamente l'utilizzo di strumenti di misura ufficiali: bilancia e termometri in dotazione al refettorio;
- d) per i sopralluoghi presso la cucina centralizzata ed i centri di distribuzione (refettori) è necessario compilare il registro che la ditta incaricata renderà disponibile nei vari centri. La visita è consentita ai genitori nominati a far parte delle commissioni mensa. L'ingresso nel Centro Cottura e nelle cucine annesse ai refettori, per ragioni di sicurezza alimentare e per la Legge 81/2008 è smisurato e consentito solo al personale autorizzato (ASL, ditta incaricata per controlli chimici e microbiologici, NAS) e dotato degli adeguati D.P.I. I sopralluoghi dei genitori delle commissioni mensa sono consentiti in presenza del personale della Ditta concessionaria del servizio che li segua sia per motivi di sicurezza sia per non rallentare la preparazione/distribuzione del pasto; le visite devono essere condotte per non più di due volte a settimana presso il centro di cottura e i refettori, e per un massimo di due genitori per volta, per non interferire con la normale attività lavorativa degli addetti al processo produttivo. Sarà cura dei Presidenti delle Commissioni mensa organizzare i turni settimanali e le rotazioni affinché tutti gli Istituti Comprensivi possano equamente svolgere il loro incarico. Durante il sopralluogo dovranno essere messe a disposizione da parte della Ditta incaricata, camici, cappelli, calzari e guanti monouso. È vietato l'assaggio dei cibi nel Centro di Cottura. Gli insegnanti ed i genitori designati a far parte delle commissioni mensa dovrebbero svolgere il loro compito evitando le classi frequentate dai loro figli;
- e) è vietato il prelievo di acqua dal refettorio. Su segnalazione di anomalia, sarà l'ufficio Istruzione a provvedervi facendo effettuare le giuste campionature, da personale autorizzato;
- f) la verifica del gradimento dei pasti non va attuata tramite interviste agli alunni, ma mediante controllo sul numero di bambini che hanno consumato il pasto o che l'hanno rifiutato oppure attraverso l'entità degli scarti;
- g) il colloquio con il personale addetto al servizio di refezione scolastica, con quello ausiliario, educativo e direttivo delle scuole deve essere improntato a reciproco spirito di cortesia e rispettosa collaborazione; sono da evitare i toni ispettivi e i rilievi formulati direttamente al personale addetto ai servizi; l'interferenza con l'attività di somministrazione, causando rallentamenti e disequilibri al personale comporterà la cessazione dall'incarico;
- h) al termine del sopralluogo ogni commissario deve compilare l'apposita scheda di valutazione e consegnarla a mano, tramite fax o mail all'Ufficio Istruzione. Non sono consentite altre modulistiche e non è permesso riportare considerazioni di commissari o genitori non presenti alla consumazione del pasto;
- i) in caso di grave disservizio i genitori/docenti commissari devono avvertire immediatamente l'Ufficio Istruzione del Comune che attiverà gli organi competenti;
- j) richieste di vario genere relative a disservizi o attività migliorative, dirette alla Ditta incaricata per il Servizio di Ristorazione, sono da evitare. Vanno presentate all'Ufficio Istruzione che ne valuterà contenuti ed utilità;
- k) chi non rispetta le suddette regole non sarà più autorizzato a successivi accessi.

Art. 9
Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della presente deliberazione consiliare.

I genitori eletti con il Regolamento precedente resteranno comunque in carica fino alla scadenza.